

Regione Veneto
AZIENDA ULSS 9 SCALIGERA
Sede legale via Valverde 42 – 37122 VERONA
COD.FISC. E P.IVA 02573090236
Tel. 0458075511
PEC protocollo.aulss9@pecveneto.it
www.aulss9.veneto.it

AVVISO PUBBLICO

INTERVENTI A SOSTEGNO DEL RUOLO DI CURA E ASSISTENZA DEI CAREGIVER FAMILIARI (Decreto interministeriale del 27/10/2020, DGR n.295/2021, DDR n.52/2021 e DDR n.2/2022

Azienda ULSS 9 Scaligera - ambiti territoriali Distretto 1 Verona Città, Distretto 2 Est Veronese, Distretto 3 Pianura Veronese e Distretto 4 dell'Ovest Veronese.

OGGETTO

L'Azienda ULSS 9 Scaligera, aderendo agli indirizzi regionali integrati di programmazione per l'attuazione degli interventi a sostegno del ruolo di cura e assistenza dei caregiver familiari, ai sensi del Decreto Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 52 del del 27/10/2020, sostiene le progettualità volte a prolungare il più possibile la permanenza nel contesto di vita proprio della persona non autosufficiente e con disabilità.

Gli interventi di sollievo e sostegno destinati ai caregiver familiari di cui all'art 1 comma 255 del L.27 dicembre 2017 n.205, mutualmente esclusivi tra loro e con le varie impegnative di cura domiciliare, vengono riconosciuti dando priorità:

A.1 - ai caregiver che seguono persone in condizione di disabilità gravissima tenendo conto anche dei fenomeni di insorgenza anticipata

A.2 - ai caregiver di coloro che non hanno avuto accesso alle strutture residenziali a causa delle disposizioni normative emergenziali, comprovata da idonea documentazione

A.3 - ai programmi di accompagnamento finalizzati alla deistituzionalizzazione e al ricongiungimento del caregiver con la persona assistita

OBIETTIVI

Nello specifico i progetti individualizzati sono finalizzati a:

- a) valorizzare e sostenere il riconoscimento del valore sociale ed economico dell'attività di cura non professionale del caregiver familiare in favore di persone che a causa di malattia, infermità o disabilità, anche croniche o degenerative, non siano autosufficienti e in grado di prendersi cura di sé
- b) fornire alle persone con grave e gravissima disabilità l'assistenza necessaria per evitare forme di residenzialità e favorire la permanenza e/o il rientro al proprio domicilio - deistituzionalizzazione.

TIPOLOGIE DI INTERVENTO CG

Intervento A.1 - destinato a caregiver che seguono persone in condizione di disabilità gravissima tenendo conto anche dei fenomeni di insorgenza anticipata

- Caregiver di persona affetta da decadimento cognitivo accompagnato a gravi disturbi comportamentali o di persone con disturbi neurosensoriali che necessitano di supervisione ed assistenza continuativa (**CGmgs**)

- Caregiver di persona in condizione di dipendenza vitale e/o ventilazione assistita che necessita a domicilio di assistenza continuativa nelle 24 ore (**CGa**)
- Caregiver di persona affetta da sclerosi laterale amiotrofica (**CGsla**)
- Caregiver di persona con disabilità psichica e intellettuale di età compresa tra 3 e 64 anni cui sia stato riconosciuto lo stato di handicap grave con presenza d'indennità di accompagnamento (**CGp**)
- Caregiver di persona con disabilità fisica e motoria di età compresa tra 18 e 64 anni cui sia stato riconosciuto lo stato di handicap grave con presenza d'indennità di accompagnamento (**CGf**)

Intervento A.2 - destinato a caregiver di coloro che non hanno avuto accesso alle strutture residenziali a causa delle disposizioni normative emergenziali

- Caregiver di persona affetta da decadimento cognitivo accompagnato a gravi disturbi comportamentali o di persone con disturbi neurosensoriali che necessitino di supervisione ed assistenza continuativa (**CGmgs**)
- Caregiver di persona in condizione di dipendenza vitale e/o ventilazione assistita che necessita a domicilio di assistenza continuativa nelle 24 ore (**CGa**)
- Caregiver di persona affetta da sclerosi laterale amiotrofica (**CGsla**)
- Caregiver di persona con disabilità psichica e intellettuale di età compresa tra 3 e 64 anni cui sia stato riconosciuto lo stato di handicap grave con presenza d'indennità di accompagnamento(**CGp**)
- Caregiver di persona con disabilità fisica e motoria di età compresa tra 18 e 64 anni cui sia stato riconosciuto lo stato di handicap grave con presenza d'indennità di accompagnamento (**CGf**)
- Caregiver di persona rivolta a persone affette da decadimento cognitivo accompagnato da gravi disturbi comportamentali con particolare bisogno di supporto ed assistenza (**CGm**)
- Caregiver di persona non autosufficiente o con disabilità che non rientra nella condizione di disabilità gravissima (**CGb**)

Intervento A.3 destinato ai programmi di accompagnamento finalizzati alla deistituzionalizzazione e al ricongiungimento del caregiver con la persona assistita

- Caregiver di persona affetta da decadimento cognitivo accompagnato a gravi disturbi comportamentali o di persone con disturbi neurosensoriali che necessitino di supervisione ed assistenza continuativa (**CGmgs**)
- Caregiver di persona in condizione di dipendenza vitale e/o ventilazione assistita che necessita a domicilio di assistenza continuativa nelle 24 ore (**CGa**)
- Caregiver di persona affetta da sclerosi laterale amiotrofica (**CGsla**)
- Caregiver di persona con disabilità psichica e intellettuale di età compresa tra 3 e 64 anni cui sia stato riconosciuto lo stato di handicap grave con presenza d'indennità di accompagnamento(**CGp**)
- Caregiver di persona con disabilità fisica e motoria di età compresa tra 18 e 64 anni cui sia stato riconosciuto lo stato di handicap grave con presenza d'indennità di accompagnamento (**CGf**)
- Caregiver di persona rivolta a persone affette da decadimento cognitivo accompagnato da gravi disturbi comportamentali con particolare bisogno di supporto ed assistenza (**CGm**)

- Caregiver di persona non autosufficiente o con disabilità che non rientra nella condizione di disabilità gravissima (**CGb**)

BENEFICIARI

Potranno presentare domanda di “Interventi a sostegno del ruolo di cura e assistenza” i caregivers che rispondono ai requisiti della L. n. 205 del 27 dicembre 2017: il caregiver familiare è chi assiste “e si prende cura del coniuge, dell’altra parte dell’unione civile tra persone dello stesso sesso o del convivente di fatto, di un familiare o di un affine entro il secondo grado, ovvero, nei soli casi indicati dall’articolo 33, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, di un familiare entro il terzo grado che, a causa di malattia, infermità o disabilità, anche croniche o degenerative, non sia autosufficiente e in grado di prendersi cura di sé, sia riconosciuto invalido in quanto bisognoso di assistenza globale e continua di lunga durata ai sensi dell’articolo 3, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, o sia titolare di indennità di accompagnamento.

Ai fini della presentazione della domanda sarà necessario:

- attestare la condizione economica della persona con disabilità e/ non autosufficiente con ISEE in considerazione delle soglie indicate nel DDR n. 2/2022 in riferimento alla tipologia di impegnativa richiesta;
- valutare la situazione sanitaria ed il bisogno assistenziale con la compilazione delle schede SVAMA o SVaMDi;
- per le CGm e CGmgs è necessario il certificato attestante la diagnosi di demenza o decadimento cognitivo da parte di un centro Decadimento Cognitivo del SSN, del test NPI che certifica la presenza dei disturbi comportamentali e la compilazione della scheda che misura lo stress del caregiver
- per gli interventi A.2 comprovata documentazione che attesti l’inserimento della persona disabile o non autosufficiente nelle liste per l’accesso alle unità di offerta residenziali.

Sono stati inoltre individuati ulteriori criteri di priorità per il riconoscimento dell’intervento di sostegno ai caregivers:

nuclei familiari monoparentali

anni di effettiva convivenza ed assistenza da parte del caregiver

conciliabilità dell’attività lavorativa con l’assistenza al familiare (impegno lavorativo in termini di orario)

PRESENTAZIONE DOMANDE

La domanda di “Interventi a sostegno del ruolo di cura e assistenza destinato ai caregiver familiari”, corredata dalla relativa documentazione, deve essere presentata compilando l’apposito modulo di cui all’allegato A, comprensivo dell’informativa della privacy e delle schede di raccolta dati per interventi A.1 - A.2 e A.3.

Ai fini della presentazione della richiesta di contributo l’interessato potrà rivolgersi agli Assistenti Sociali del Comune di residenza (per il Distretto 4 e per gli utenti > 65 anni nei Distretti 1, 2, e 3) o delle UOC Disabilità e Non Autosufficienza (per le persone con disabilità < 65 anni nei Distretti 1, 2, e 3) presenti nei distretti dell’AUISS 9 Scaligera. Le domande indirizzate all’A.ULSS 9 Scaligera, corredate degli allegati in esse specificati, dovranno essere inviate tramite e-mail all’indirizzo protocollo.aulss9@pecveneto.it o con consegna a mano presso l’Ufficio Protocollo dell’Azienda ULSS n. 9 Scaligera nelle diverse sedi distrettuali.

L'attribuzione degli interventi A.1 - A.2 e A.3 è incompatibile con la presenza di una Impegnativa di Cura Domiciliare ICD.

Le misure verranno assegnate solo dopo valutazione UVMD la quale, nella definizione del progetto individualizzato, valuta anche la percorribilità dell'intervento rispetto all'erogazione di altri servizi.

GRADUATORIE

Il riconoscimento dei sostegni a favore dei caregivers familiari avviene attraverso l'approvazione mensile e lo scorrimento di specifiche graduatorie uniche gestite dalle aziende AULSS in riferimento agli ambiti territoriali e sulla base delle risorse disponibili.

VERIFICHE

Saranno attivate, con cadenza almeno trimestrale, forme di controllo in merito alla qualità assistenziale conseguita con l'erogazione dell'intervento a sostegno del ruolo di cura e assistenza destinati ai caregivers familiari attraverso visite domiciliari dell'assistente sociale o di operatori distrettuali, nell'ambito degli accessi di ADI, qualora la persona non autosufficiente sia presa in carico, ovvero effettuati dall'assistente sociale, su disposizione del Comune o dall'ente delegato negli altri casi. L'operatore domiciliare o l'assistente sociale sono incaricati di osservare la situazione familiare, di formulare domande e di accedere ai luoghi dove vengono accudite le persone (es. camera da letto, bagno), tenuti i farmaci e dove vengono conservati i cibi e gli alimenti (frigo, dispensa). La valutazione dell'adeguatezza è soggettiva e deve essere utilizzata solo per eventuale innesco di rivalutazione dei bisogni e del piano assistenziale della persona (es. UVMD) da concordarsi con il case manager (assistente sociale, medico di medicina generale, responsabile cure primarie del distretto);

Per il controllo verrà utilizzata la check-list di valutazione della qualità dell'assistenza erogata a soggetti beneficiari interventi a sostegno del ruolo di cura e assistenza destinati ai caregivers familiari, i cui contenuti sono portati a conoscenza del richiedente, unitamente all'informazione che le check-list, una volta compilate, verranno inserite nel fascicolo personale dell'utente, presso il Comune (o l'Ente delegato) o il Distretto socio sanitario dell'ULSS di residenza o domicilio

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile del procedimento sono:

per l'ambito territoriale dei Distretti n. 1 Verona Città e n. 2 Est Veronese il Direttore UOC Disabilità e Non Autosufficienza Dott. Elmer Soffiati

per il Distretti n. 3 Pianura Veronese il Direttore UOC Disabilità e Non Autosufficienza Dott.ssa Luisa Andreetta

per il Distretto n. 4 dell'Ovest Veronese è Il Direttore f.f. UOC Disabilità e Non Autosufficienza Dott. Andrea Tessari

ALLEGATI

- Modulo di domanda (Allegato A)
- Normativa di riferimento